

Introduzione

Il presente lavoro di ricerca si inserisce nel filone degli studi dedicati al lessico specialistico spagnolo moderno, in particolare il lessico tecnico delle arti e dei mestieri. A differenza del settore scientifico, la cui dimensione linguistica è stata e continua ad essere oggetto di una rigorosa analisi linguistica, la tecnica (intesa come l'insieme delle nozioni appartenenti ad un determinato dominio della conoscenza) presenta ancora un ampio margine di approfondimento.

La ricerca intende contribuire allo sviluppo di tale area di studi attraverso l'analisi del lessico delle arti della pelle e del cuoio, condotta in prospettiva diacronica tra il XVIII e il XIX secolo.

La storia delle tecniche di concia e lavorazione della pelle risale alle origini dell'uomo che da sempre ha manifestato il bisogno di coprirsi e proteggersi dalle intemperie. La sua evoluzione segue i progressi dell'uomo: l'approfondimento della chimica e la progettazione di macchine in grado di automatizzare processi di lavorazione, fino ad allora manuali, permisero al settore conciario di passare da una manifattura tradizionale ad una vera e propria industria moderna.

L'arco temporale considerato comprende il momento di transizione dal metodo tradizionale di concia alla moderna industria, dove le conoscenze tramandate da secoli di esperienza cedono il passo a una nuova consapevolezza generata dall'applicazione del metodo scientifico e alla meccanizzazione. Questa transizione porterà con sé nuovi concetti e realtà la cui denominazione andrà ad influire in maniera importante sulla dimensione linguistica, in modo particolare a livello lessicale. Il lessico di una lingua è il livello più sensibile ai cambiamenti esterni di natura storica, sociale o relativi al progresso. È per via di questo vincolo tra lingua e realtà che risulta particolarmente interessante osservare le dinamiche linguistiche

del periodo storico considerato. La ricerca si propone di raggiungere tre obiettivi:

- Il primo obiettivo è la ricostruzione e la descrizione del lessico della concia e della lavorazione della pelle, all'interno del quale saranno ricondotti i concetti relativi al metodo tradizionale e al metodo industriale ottocentesco. Per il raggiungimento dello scopo la ricerca ha proposto l'estrazione del lessico, la ricostruzione della struttura concettuale e lo studio dell'accoglimento lessicografico. In merito a quest'ultimo punto è stata individuata la prima registrazione del lemma, nella sua accezione tecnica, all'interno dei repertori accademici e non accademici coevi; dei secondi, ove possibile, è stata proposta la definizione acclimatata durante l'800.
- Il secondo obiettivo della ricerca è l'individuazione dei processi sintattici e semantici alla base di ogni voce.
- Il terzo obiettivo è verificare la presenza di un legame tra la natura del lessico, lo stato di evoluzione del settore e la preferenza di alcuni meccanismi di creazione lessicale rispetto ad altri.

L'effettiva presenza di tendenze è stata verificata attraverso uno studio condotto all'interno di ogni campo concettuale. Tale aspetto viene considerato sia in prospettiva sincronica sia diacronica mediante un'analisi incrociata dei risultati ottenuti in ogni secolo considerato.

La tesi consta di 6 capitoli. Il primo capitolo ripercorre la storia dell'arte conciaria a partire dalle origini, portando alla luce i momenti principali della sua evoluzione. Questo percorso storico parte dalla costituzione di uno *status questionis* sui principali studi condotti in area ispanica, ordinati seguendo un criterio cronologico basato sul periodo storico indagato. Ogni studio è stato corredato da una breve descrizione dalla quale sono emersi i principali contenuti e le ragioni per le quali la sua consultazione è stata fondamentale ai fini della ricerca. Il capitolo si conclude con la

ricostruzione del metodo tradizionale di concia e lavorazione della pelle, coadiuvato dalla presentazione dei principali esiti evolutivi del XIX secolo. Il secondo capitolo intende presentare il contesto storico-sociale all'interno del quale collocare l'analisi linguistica. La ricostruzione parte dalla presentazione del contesto socio-economico della Spagna settecentesca, periodo di grande fermento in cui le dinamiche sociali si intersecano con l'evoluzione del settore conciario. Il capitolo si incentra poi sulla figura del conciatore, presentata attraverso la *Memoria anónima baxo el nombre de Don Antonio Filántropo, sobre el modo de fomentar entre los labradores de Galicia las fábricas de curtidos. Leída en junta general de 7 Diciembre de 1782*, importante testimonianza dello stato di indigenza nel quale vivevano le figure legate al settore conciario. Il quadro socio-economico si conclude con la descrizione delle principali politiche messe in atto in favore del settore e che, nel corso dei decenni, hanno permesso il suo ingresso nella moderna industria.

Il terzo capitolo funge da introduzione all'analisi lessicale e si articola in due parti: la prima definisce il concetto di lessico delle arti e mestieri della pelle, presenta le delimitazioni temporali e concettuali dell'opera e le ragioni alla base della scelta; la seconda presenta il corpus di riferimento. Quest'ultimo è composto da due corpora: il corpus di base e il corpus di supporto. Il corpus di base include i testi e i manuali tecnici che hanno costituito il bacino di estrazione dei termini. Le opere, relative ai due secoli considerati, sono state selezionate sulla base di alcuni criteri stabiliti in modo da garantire il più alto grado di rappresentatività del lessico. Ogni opera è coadiuvata da una scheda bibliografica contenente le informazioni principali sull'autore e sui contenuti.

Il corpus di supporto è di tipo lessicografico e si compone di repertori lessicografici accademici e non accademici coevi. Del dizionario della *Real Academia* sono state incluse tutte le versioni a partire dal *Diccionario de autoridades*; tra i repertori non accademici sono stati inclusi i dizionari

messi dalla risorsa informatica della RAE *Nuevo tesoro lexicográfico de la lengua española*.

Il quarto capitolo entra nel merito dell'analisi lessicale descrivendo il lessico oggetto della ricerca. Innanzitutto vengono descritti i criteri sulla base dei quali è stata effettuata l'estrazione lessicale; in un secondo momento viene introdotta la struttura concettuale alla quale sono ricondotte le unità lessicali estratte. Tale struttura rappresenta un elemento centrale dell'analisi per due ragioni in quanto permette di localizzare l'analisi dei processi di creazione lessicale all'interno di ogni campo concettuale.

Il quinto capitolo rappresenta il nucleo dell'analisi. Al suo interno vengono presentati i processi di neologia sintattica e semantica individuati nel lessico. Ogni processo è corredato da un'introduzione teorica, un'analisi linguistica dei fenomeni più rilevanti e uno studio quantitativo volto, dove necessario, a presentare il grado di incidenza e distribuzione del fenomeno.

Il sesto ed ultimo capitolo è dedicato alle schede lessicali, introdotte da una guida alla lettura. Le schede, suddivise per opera, sono relative ai termini estratti; per ogni termine viene riportata la denominazione (corredata da eventuali sinonimi), la marcatura morfologica, il meccanismo di formazione della parola, una definizione ricavata dal contesto e l'accoglimento lessicografico. Per sviluppare questo punto, accanto ad ogni voce è stata inserita la prima registrazione da parte della RAE (quando presente), la prima registrazione non accademica e, sempre in ambito non accademico, la definizione acclimatata.

Gli esiti delle analisi condotte, rappresentati attraverso tabelle e grafici riassuntivi, hanno permesso di osservare in che misura il lessico si adatta ai progressi evolutivi di un dominio di specialità come la concia e la lavorazione della pelle.